

Allarme alla Sherwin-Williams

Scattano oltre 70 licenziamenti

L'azienda di vernici, a causa dei rincari, ha attivato la procedura. In allerta i sindacati

di **Zoe Pederzini**

PIANORO (Bologna)

Settantuno licenziamenti a causa della crisi innescata dalla guerra in Ucraina. Sia per il caro energia, sia per la quasi sicura perdita del mercato russo. È il conto che la Sherwin-Williams ha presentato ieri ai lavoratori delle fabbriche che fanno capo alla multinazionale. Le sedi del colosso delle vernici interessate sono tre: due in provincia di Bologna, per un totale di 69 addetti nel mirino (59 a Pianoro e 10 a Minerbio, alla Inver), e un'altra a Monza (i restanti 2 lavoratori). Dalla primavera scorsa, del resto, le acque nelle fabbriche, soprattutto alla Inver di Minerbio, sono agitate da scioperi e iniziative, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro. Nella giornata di ieri, queste 'scosse' hanno raggiunto l'apice, come sottolineano Filtem-Cgil, Uiltec e Usb, che - dopo l'ufficialità dell'avviamento della procedura di licenziamento collettivo - sono in stato d'agitazione.

«**Secondo** quanto dichiarato dalla so-

cietà - scrive l'Usb - la causa è da ricercarsi all'interno del conflitto in Ucraina, che ha determinato un drastico ed improvviso aumento dei prezzi dell'energia e di molte materie prime non energetiche nonché l'interruzione delle linee di approvvigionamento che ha prodotto un calo degli ordini pari a circa il 10 per cento». Ma il sindacato non è convinto: «Riteniamo che tale richiesta sia ingiustificata per due ragioni. La prima perché ci troviamo di fronte a una azienda in crescita di fatturato che, nel 2021, è stato superiore rispetto al 2019 anno pre-pandemia; la seconda perché un calo del 10 per cento di ordinativi sull'anno precedente non giustifica in alcun modo il licenziamento di personale». Non solo. Secondo Stefania Pisani e Marco Grandi della Filctem Cgil di Bologna, poi, dichiarare 59 esuberanti su 150 lavoratori significa «la morte produttiva» dello stabilimento di Pianoro, il più grande d'Italia in termini occupazionali.

E la Uiltec aggiunge: «La Sherwin-Williams ha attivato la procedura per il licenziamento collettivo di 59 dipendenti, attualmente impiegati presso lo

stabilimento di Pianoro. La decisione aziendale arriva come un fulmine a ciel sereno perché fino ad oggi avevamo gestito la situazione di contrazione dei mercati di riferimento con gli ordinari strumenti di ammortizzatori sociali. Pertanto, questa accelerazione ci pare assolutamente ingiustificata soprattutto rispetto alle logiche di questo territorio», osserva il sindacato, che chiede al più presto un incontro con le istituzioni. Oggi i lavoratori si ritroveranno in assemblea per decidere la reazione alla decisione dell'azienda. E ci sarà un incontro in Comune a Pianoro con le istituzioni. L'obiettivo è cercare una soluzione che eviti «macelleria sociale», dicono dalla Cgil. La partita è iniziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RABBIA DELLE SIGLE

«Il fatturato è in crescita e un calo di ordinativi rispetto all'anno scorso non giustifica in alcun modo questa scelta»

Qn - il Resto del Carlino
7 dicembre 2022